

L'almanacco

cronaca sportiva di ieri e di oggi



Livorno tra le più grandi dello sport mondiale



Foto copertina: Andrea Masini/Il Tirreno



L'almanacco
è un'esclusiva
Scotto Pubblicità



Matteo Panariello

Tiro con l'arco: Matteo Panariello

Andrea Palandrea
PHOTOGRAPHY



TIRO CON L'ARCO



IL PERSONAGGIO

Panariello da favola, titolo regionale e record italiano

*Il tiratore non vedente si conferma
nella specialità del visually impaired*

Continua a stupire il talento di Matteo Panariello, tiratore non vedente della Compagnia arcieri livornesi Dino Sani. Prima della sospensione di tutto il mondo dello sport a causa dell'emergenza sanitaria, a gennaio 2020 Panariello è stato il grande protagonista dei campionati regionali indoor di tiro con l'arco.

I numeri: 42 società toscane presenti e circa 250 tiratori partecipanti, che si sono confrontati nella manifestazione organizzata da Arcieri Fivizzano, Frece Apuane e Apodi Don Gnocchi all'interno del complesso CarraraFiere, a Marina di Carrara. Stiamo parlando di un'immensa struttura fieristica, con 66



Panariello con la maglia azzurra



Matteo Panariello

padiglioni per una lunghezza totale di 115 metri per il maxi-allestimento.

Panariello, in una gara indoor seconda per importanza solo ai campionati nazionali, ha battuto il record italiano di 10 punti già nel corso delle qualificazioni.

La specialità è quella del visually impaired, dove il livornese classe 1988 è già recordman mondiale all'aperto, e complessivamente sono stati 434 i punti messi a segno a Marina di Carrara.

Anche in questo caso, Panariello - ovviamente nuovo campione regionale di categoria, tra l'altro alle sue prime esperienze agonistiche al coperto - avrebbe addirittura eguagliato il mas-

simo score iridato. Ma questo punteggio non può essere omologato come record mondiale ed è considerato valido soltanto per la Fitarco (Federazione italiana di tiro con l'arco) come record nazionale.

Matteo Panariello è tornato poi a gareggiare nella seconda metà di ottobre 2020. «Emozionato - ha scritto su Facebook - perché trovarsi sulla linea di tiro è completamente diverso dal gareggiare online e anche curioso di capire come mi sarei trovato con le nuove misure anti-Covid. Inizialmente un po' in affanno con le tempistiche del "togli e metti" la mascherina, ma poi tutto è andato bene e alla fine è arrivato un bel 424 su 600».